LuganoMusica **La Classica nei quartieri!**

La grande Classica sotto casa tua!

17.05.2023 ore 19.00

Sala Maria Antonietta, Molino Nuovo

Mattia Zappa
violoncello

Irina Vardeli
pianoforte

Città di Lugano
Eventi e congressi
www.lugano.ch

Mattia Zappa

Nato a Locarno, da ormai vent'anni è membro della Tonhalle-Orchester di Zurigo e allo stesso tempo protagonista di diversi progetti per violoncello solo e in duo, in particolare nelle formazioni violoncello-pianoforte, violoncello-chitarra o violoncello-violino. Nella sua articolata formazione musicale – culminata alla prestigiosa Juilliard School di New York – Mattia Zappa è stato allievo di Taisuke Yamashita, Thomas Demenga, Harvey Shapiro e Steven Isserlis. Dal 2012 al 2017 è stato a sua volta docente di violoncello presso il Conservatorio della Svizzera italiana. È stato inoltre invitato nel 2007 a suonare come violoncellista aggiunto nei Berliner Philharmoniker. Si è intensamente dedicato anche alla produzione discografica, con album pubblicati da DECCA, Claves, Guild e Deutschlandradio Kultur.

Irina Vardeli

Nata a Tbilisi nel 1973, si è laureata e ha conseguito un master presso l'Accademia di musica di Basilea, dove ha studiato con Rolf Mäser e Jürg Wyttenbach. Ha studiato anche musica da camera sotto la guida di Gérard Wyss e accompagnamento sotto la guida di Kurt Widmer e da allora collabora regolarmente con vari ensemble strumentali e cantanti. Nel 2001 ha ricevuto l'Orpheus-Preis di Zurigo in duo con la cantante Michaela Selinger e nel 2005 ha vinto il Mozart-Preis di Lucerna. Si è inoltre esibita al Festival di Lucerna e due volte al Festival Chopin di Marienbad, nella Repubblica Ceca. Irina Vardeli è stata solista con diverse orchestre svizzere e internazionali, tra cui la Luzerner Sinfonieorchester, la Junge Philharmonie Zentralschweiz o l'Orchestra Sinfonica della Boemia Occidentale di Marienbad.

Introduzione al concerto

Cosa racconta la musica? Se per alcuni compositori si tratta di un'arte che non ha bisogno di rimandare a elementi esterni a sé stessa, per altri può assumere un carattere descrittivo, che subordina il discorso sonoro a un elemento extra-musicale: un brano può evocare un fenomeno della natura, un luogo, un evento, un rumore ben preciso. Il programma di questa sera propone diversi esempi di entrambe le concezioni musicali. Alla musica cosiddetta "pura" appartengono senz'altro il Preludio dalla Suite per violoncello n. 1 di Bach e il Capriccio n. 7 di Piatti: il primo sublima quella che un tempo era musica destinata ad accompagnare la danza, mentre il secondo, uno studio estroso e virtuosistico, s'iscrive nella letteratura didattica. *Il carnevale degli animali* di Saint-Saëns, invece, è tra gli esempi più noti di musica descrittiva: i 14 brani che lo costituiscono (tra cui il celebre *Cigno*) si riferiscono ciascuno a un animale e ne riproducono in maniera umoristica i versi, l'andatura e le caratteristiche. Anche l'*Arabeske* di Schumann può essere considerato come descrittivo, e in questo caso è il nome stesso della forma e del genere a definirsi nel rimando agli arabeschi, le decorazioni ornamentali moresche: la musica di Schumann evoca questo tipo di tratteggi col suo disegno sottile, fiorito, e l'eleganza dell'andamento. E se *Chorumi* di Machavariani riprende una danza tradizionale georgiana, la Sonata *Arpeggione* di Schubert – scritta non per essere suonata sul violoncello, ma su di un "arpeggione", appunto: un ibrido tra violoncello e chitarra scomparso negli anni '30 dell'Ottocento – non può che richiamare il suono perduto di questo strumento.

Programma

Johann Sebastian Bach 1685-1750

Preludio dalla Suite per violoncello n. 1 in sol maggiore, BWV 1007

Alfredo Piatti 1822-1901

Capriccio n. 7 in do maggiore per violoncello, op. 25

Camille Saint-Saëns 1835-1921

Il Cigno* da *Il carnevale degli animali
(trascrizione dall'originale per violoncello e pianoforte)

Robert Schumann 1810-1856

***Arabeske* in do maggiore per pianoforte, op. 18**

Aleksi Machavariani 1913-1995

***Chorumi*, danza popolare della Georgia per pianoforte**

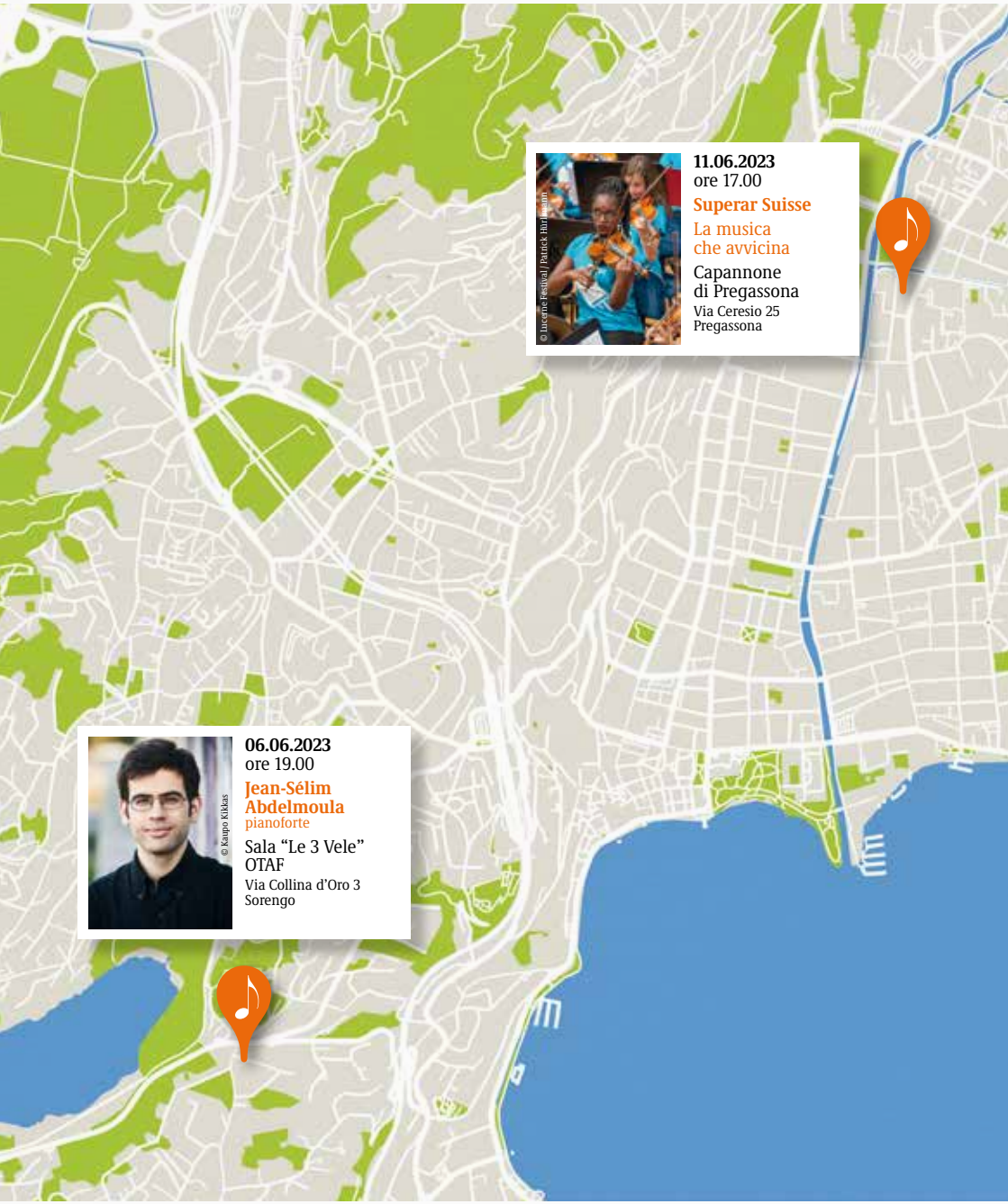
Franz Schubert 1797-1828

Sonata in la minore, D. 821 *Arpeggione*

- Allegro moderato
- Adagio
- Allegretto

Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.

LuganoMusica I prossimi concerti



© Lucerne Festival / Patrick Hürlimann

11.06.2023
ore 17.00

Superar Suisse
La musica
che avvicina

Capannone
di Pregassona
Via Ceresio 25
Pregassona

© Kaupo Kikkas

06.06.2023
ore 19.00

Jean-Sélim Abdelmoula
pianoforte

Sala “Le 3 Vele”
OTAF
Via Collina d’Oro 3
Sorengo